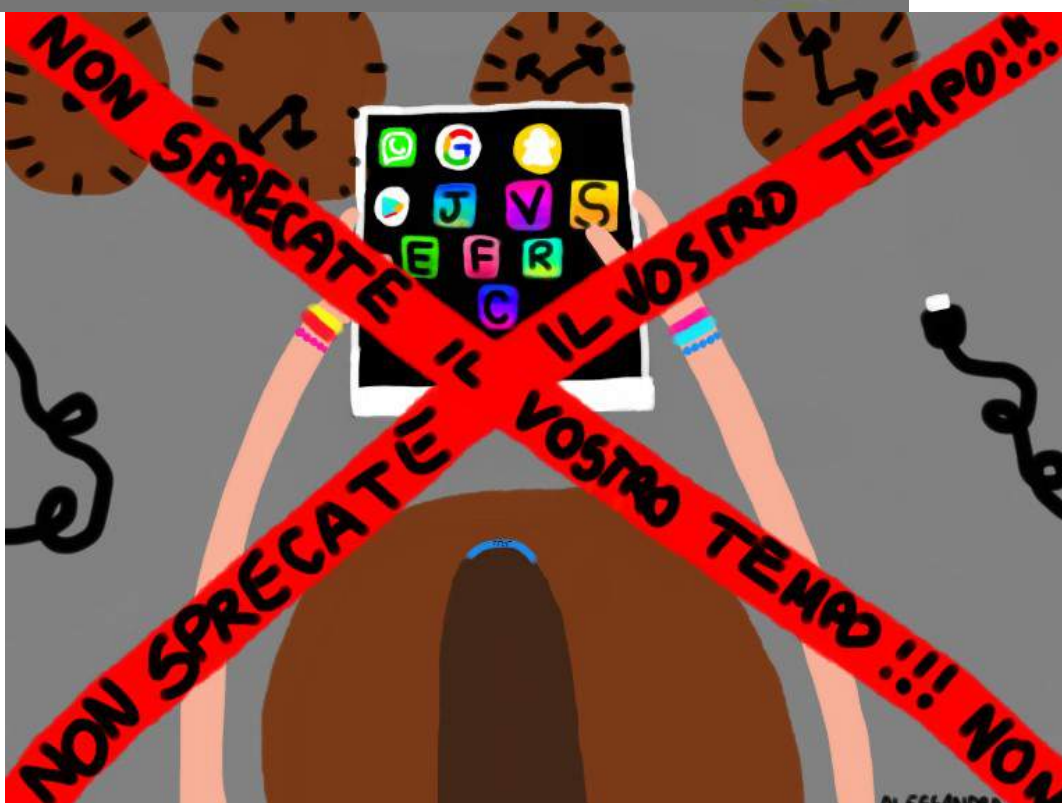
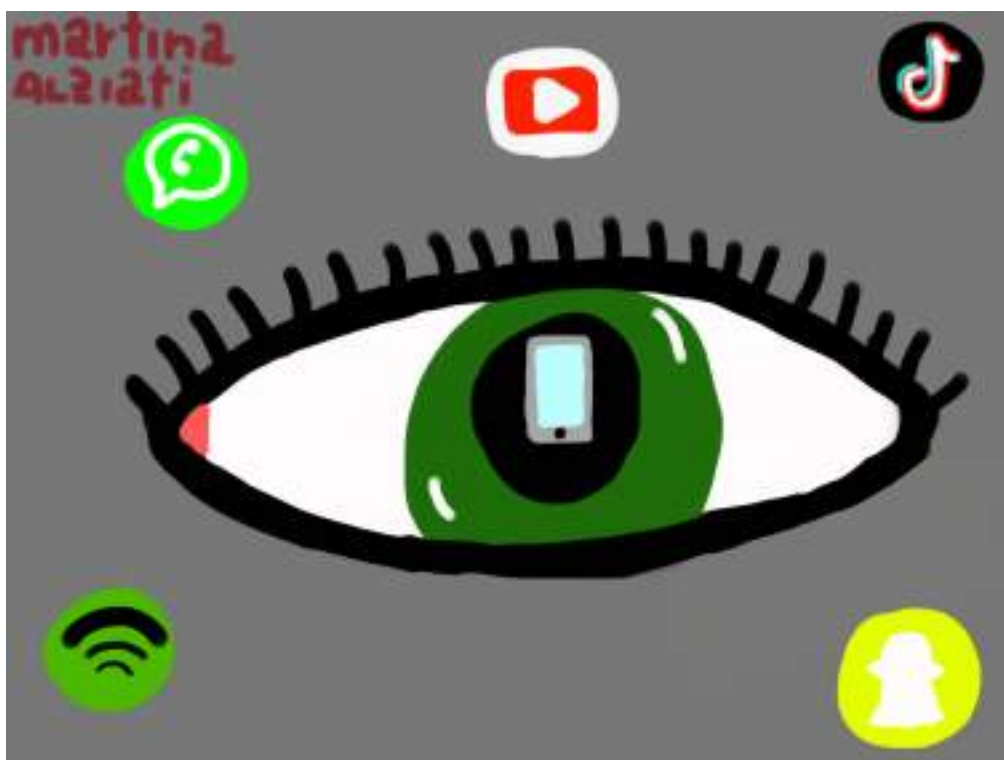


DIARIO DI BORDO

Periodico della scuola media Orsoline di san Carlo

Aprile 2019



p. 2-3	Editoriale
p. 3-4	Instagram secondo noi
p. 4	Web Security
p. 5	Finestra sul futuro
p. 5	Stop alla plastica nei mari!
p. 6	La luna
p. 6	Animali domestici
p. 7-8	Wolfwatching
p. 9	Il panda rosso
p. 10	Lizzola Ski
p. 11	Finestra sullo sport: surfing
p. 12	Una su mille: Liliana Segre
p. 13	La grammatica è una canzone dolce
p. 14	Il ragazzo con la pagella
p. 14	Incontro con Emergency
p. 15	Un salto nel Medioevo
p. 16	Incontro con lo scrittore: Paolo di Stefano
p. 16-17	Se fossi una strega, sarei...
p. 17	Pen Friends
p. 18	Mostra di Picasso
p. 19	Spazio fotografia
p. 20	Giochi e rebus

Puoi scriverci all'indirizzo:

redazione.oscmedie@gmail.com

Direttori: Vittoria Parisi, Amelia Nicoletti, Alessandra Bianchi, Kush Peedoly

Illustratrici: Alessandra Castiglioni, Felicita Sanpaolesi

Redazione

Alessandra Bianchi, Alessandra Confalonieri, Amelia Nicoletti, Antonio Tripoli, Arturo Amolfi, Aurora Milanaccio, Cecilia De Laurentiis, Desirée Bersani, Edoardo Poggi, Emma Chieffi, Emma Giometti, Fabiola Bergonzoni, Felicita Sanpaolesi, Greta Fossati, Kush Peedoly, Maria Marchesi, Martina Alziati, Pietro Salvadori, Rebecca Zerbi, Ugo Stiatti, Victoria Loiacono, Vittoria Parisi

Carissimi lettori,

siamo agli sgoccioli di un altro fantastico anno, e siamo entrati nel periodo della Santa Pasqua, e questo articolo tratterà di argomenti ancora più interessanti per sfamare la vostra voglia di leggere.

Il tema che si sta trattando in questo ultimo periodo è il problema dei cambiamenti climatici, la cui notizia si sta diffondendo più velocemente rispetto agli anni scorsi per le numerose catastrofi ambientali che si sono verificate in tutto il mondo. Per questo motivo in questo numero, e probabilmente nei prossimi, troverete moltissimi articoli riguardanti l'ambiente. Sapete che questo problema è diventato ultimamente popolare per via di una teenager? Esatto, lei è Greta Thunberg, una ragazza svedese considerata l'eroina degli adolescenti, per il suo famoso discorso alle Nazioni Unite. Qualche settimana fa, moltissimi ragazzi nel mondo (comprendendo anche l'Italia) si sono riuniti nelle piazze principali delle loro città per protestare contro l'inquinamento ambientale, porgendo così anche una mano a Greta e alle sue manifestazioni.

Al di fuori della questione ambientale, abbiamo anche moltissimi articoli da condividere: le classi terze hanno avuto l'occasione di un incontro per la sicurezza sul web, e a seguire un approfondimento sui vari rischi di Instagram secondo la nostra opinione. Non può mancare la "Finestra sul futuro", ci sarà un articolo sulla plastica nei mari, e un articolo riguardante lo spazio e un altro sulla Luna perché nel mese di luglio ricorrerà il cinquantesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sul nostro



Satellite. Ci saranno tre articoli sulla fauna: Wolfwatching, un'esperienza entusiasmante fatta da Greta Sacci, di prima B; il panda rosso, che è in via di estinzione e, per la rubrica sugli animali domestici, parleremo del cane. Racconteremo della nostra esperienza a Lizzola, avremo un articolo riguardante il surf e un altro sulla senatrice Liliana Segre; leggerete un articolo sul teatro delle classi prime, basato sul romanzo "La grammatica è una canzone dolce"; un altro articolo vi parlerà sul Medioevo, e sempre parlando di scrittori, ce ne sarà uno che parlerà del nostro incontro con Paolo di Stefano. La rubrica culturale parlerà della visita alla mostra di Picasso. Imperdibili lo spazio fotografia e la ricetta di "In cucina con noi". E per finire i giochi e i rebus di Antonio.

Che dire ancora? Buona lettura!

La Redazione

INSTAGRAM SECONDO NOI

Instagram è un social network inventato da Kevin Systrom e Mike Krieger nel 2010, che permette agli utenti di scattare foto, applicarvi filtri e condividerli in rete.

Inizialmente era per dispositivi IOS, dopo la sua popolarità è stato reso disponibile per Android e Windows.

In questi ultimi anni molte persone usano social network che, come nel nostro caso Instagram, all'apparenza sembrano piattaforme di vita sociale innocua ma, come tutti i media, presentano invece molti rischi. Come ogni piattaforma di social, Instagram favorisce incontri con estranei, pertanto gli adolescenti devono prestare molta attenzione a quello che condividono sull'applicazione perché le più probabili delle conseguenze sono commenti negativi e alcune volte spietati, da parte di "haters", gli odiatori seriali che si nascondono dietro ad uno schermo

con lo scopo di ferire, offendere, distruggere..... UN INNOCENTE SOGNO DI FELICITA'.

Altro gravissimo problema è la geolocalizzazione perché in ogni foto postata viene inserito il luogo di dove è stata scattata e questo, per i ragazzi di età inferiore ai 13 anni, cioè i più indifesi, potrebbe attirare l'interesse di pedofili che facilmente possono rintracciarli.

Ora però vediamo anche i motivi per cui Instagram può essere utile alle nostre relazioni.

Su questo social possiamo seguire tutte le persone che conosciamo, come amici e familiari, e anche conoscere persone che vivono all'altro capo del mondo.



Possiamo immortalare ogni momento scattando una foto o riprendendolo con un video, caricando le Instagram stories che restano visibili per 24 ore e poi si cancellano automaticamente.

Puoi sapere cosa succede alle persone che segui rimanendo connesso.

È molto usato dai giovani, che lo ritengono divertente e affascinante.

I contenuti sono di ottima qualità, commenti e like sono all'interno di una singola foto perché Instagram si concentra per lo più sulla fotografia.

Non bisogna arrivare ad eliminare i social o averne paura; è necessario piuttosto farne un uso corretto, prudente e magari supervisionato da un adulto.

Kush, Pietro, Ugo

WEB SECURITY: COME USARE I SOCIAL

Le classi terze hanno partecipato ad una conferenza durante la quale si è parlato del rischio che si corre utilizzando i social, come Instagram, Facebook, Twitter, ecc...

Le relatrici erano esperte di privacy, social network e cyber bullismo, che dopo aver mostrato un breve video su un fraintendimento riguardo alla didascalia di un post, hanno approfondito i vari problemi che l'uso scorretto di un social può causare.

Ad esempio, bisogna fare attenzione a come si commenta un post, per non rischiare di risultare offensivi; ancora, è bene non scrivere in maiuscolo, perché sembra che la frase sia URLATA.

Abbiamo anche parlato della privacy e del fatto che non bisogna postare foto intime o scrivere informazioni private che potrebbero permettere ad un qualsiasi sconosciuto di rintracciarci e sapere chi siamo. Inoltre abbiamo visto come è semplice e veloce trovare i profili pubblici delle persone e le loro immagini postate e, a proposito di questo, abbiamo discusso l'argomento del cyber bullismo, ovvero il bullismo

che avviene attraverso i social. Per i bulli è molto semplice prendere una qualsiasi immagine di una persona, modificarla e condividerla sulla rete; una volta condivisa, anche se la foto viene cancellata dal telefono della persona coinvolta, l'immagine resterà comunque in circolazione e continuerà a produrre danni gravissimi alla sua immagine e alla sua serenità.

Attenzione, dunque, perché i social possono essere armi pericolose!



Amelia e Vittoria

FINESTRA SUL FUTURO

BRANCHIE PER RESPIRARE SOTT'ACQUA



Tutti noi almeno una volta abbiamo desiderato di poter respirare sott'acqua, di poter continuare a nuotare vicino al fondale senza dovere ritornare in superficie per prendere aria.

Oggi vi parleremo di AMPHIBIO: un equipaggiamento ideato da uno studente del Royal College of Art di Londra, che permette di respirare sott'acqua. Per ora è solo un prototipo ma nella versione distopica del futuro, potrebbe risultare molto utile. Quando parliamo

di versione distopica del futuro, intendiamo che a causa del riscaldamento globale, i ghiacciai col passare del tempo si scioglieranno e il mare sommergerà molte città costiere.

AMPHIBIO è formato tre componenti differenti: una mascherina, una branchia artificiale e un tubo da mettere sul petto e sul collo. Le varie parti sono formate da un materiale che è in grado di lasciare passare solo l'ossigeno presente nell'acqua, dopo che l'ossigeno viene aspirato, l'anidride carbonica viene rigettata nel mare.



Amelia e Greta

STOP ALLA PLASTICA NEI MARI!

Il problema della plastica presente sui fondali marini esiste da molto tempo, ma da poco le persone se ne sono rese conto.

La plastica presente in acqua è molto dannosa sia per l'ambiente che per le creature marine che ci vivono e se ne nutrono, di conseguenza anche per noi umani che mangiamo i pesci, polpi, gamberi e granchi.

Il quantitativo di plastica accumulata in mare, se accumulato, risulterebbe grande circa 3 volte la Francia: la minaccia incombe sugli oceani del mondo. Le conseguenze potrebbero essere: estinzione di molte specie



di animali, irreversibilità di un processo di inquinamento che potrebbe avere un impatto negativo su tutto il sistema biologico del mondo intero.

Le specie marine più colpite sono le balene, le tartarughe e i tonni.

Questa situazione disastrosa fa molto paura; per fortuna gli scienziati si sono presi seriamente in carico questo tema : scienza e atteggiamenti virtuosi possono ancora salvarci!

Pietro e Ugo



La Luna è l'unico satellite della Terra e dista circa 384 400 km dalla Terra; è possibile vederla ad occhio nudo. La Luna ruota in modo che un lato sia sempre nascosto dalla Terra.

La Luna influenza la vita sulla Terra, le maree, i periodi di caccia e il ciclo riproduttivo.

Gli studiosi pensano che la Luna si sia formata circa 4,5 miliardi di anni fa e si dice che si sia formata dall'aggregazione dei detriti dopo lo scontro tra la Terra e un altro astro grande quanto Marte.

Durante la sua orbita, può capitare che la Luna si metta in mezzo tra il Sole e la Terra, proiettando sulla Terra un cono d'ombra che è detto eclissi solare. L'eclissi solare è detta totale se la Luna ha una distanza dalla Terra tale da farla apparire poco più grande del Sole.

Quest'anno si festeggia il 50° anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna, avvenuto il 20 luglio 1969.

La missione è stata quella dell'Apollo 11, comandata da Neil Armstrong, accompagnato da Michael Collins e Buzz Aldrin. Di questi tre, soltanto Neil Armstrong e Aldrin hanno messo piede sulla Luna mentre Collins è rimasto in orbita sul Saturno V, il razzo vettore, a controllare la missione e permettere al Modulo lunare di riagganciarsi al Modulo di comando per il rientro sulla Terra. Un compito particolarmente delicato. Al momento dello sbarco sulla Luna, Armstrong ha pronunciato la famosissima frase: "un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità".



Greta

ANIMALI DOMESTICI



A differenza di altri animali, il cane, grazie ad un lungo processo di addomesticazione iniziato dal lupo grigio, è diventato il migliore amico dell'uomo. Oggi esistono dalle 350 alle 400 razze canine. Il primo addomesticamento è avvenuto 15.000 anni fa.

Il cane è in grado di orientare le orecchie verso la provenienza di un suono e di stabilirne la posizione. Il cane ha molta sensibilità agli ultrasuoni.

Il cane distingue 5 gusti: dolce, salato, amaro, aspro e umami, cioè il gusto degli alimenti molto saporiti, ad alto

contenuto proteico. L'olfatto è utilizzato dai cani anche per conoscersi reciprocamente.

Ecco come possiamo conoscere le espressioni dei cani:

Ora vi presentiamo il cane che noi amiamo di più: il GOLDEN RETRIEVER.



Il Golden Retriever è un cane da riporto di taglia grande a pelo lungo e idrorepellente, di origine scozzese. Si differenzia in due specie:

Golden Retriever americano

Golden Retriever britannico



Cecilia e Aurora

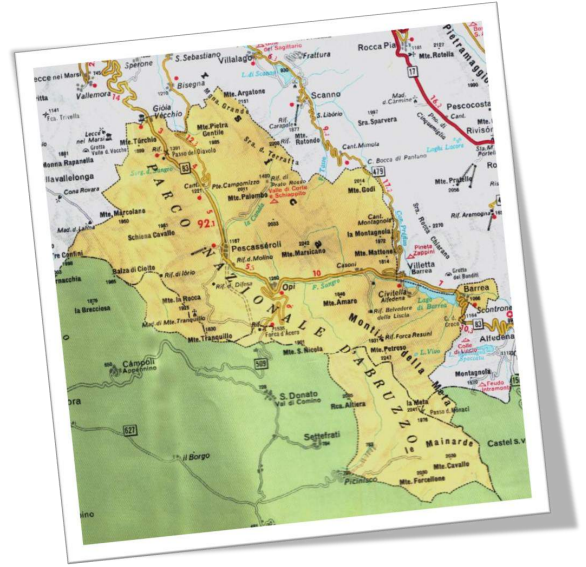
WOLFWATCHING

Il giorno 28 Luglio 2017, insieme ai miei nonni, mia mamma e mio fratello Edoardo, da Pescara sono andata a fare una gita al Parco Nazionale d'Abruzzo.

In particolare sono andata a visitare la Riserva del lupo, che si trova a Civitella Alfedena, all'interno del Parco. Ero molto emozionata ed incuriosita perché non avevo mai visto un lupo da vicino...

Appena siamo arrivati, ci hanno portato in una specie di casetta dove ci hanno raccontato la vita del lupo nel Parco, le sue caratteristiche e le sue abitudini.

Ecco alcune informazioni che mi ricordo:



- I. Il lupo è un grande predatore
- II. E' intelligente
- III. E' molto adattabile all'ambiente in cui vive
- IV. Pesa tra i 25 ed i 40 kg e la sua vita media è tra gli 8 e i 10 anni

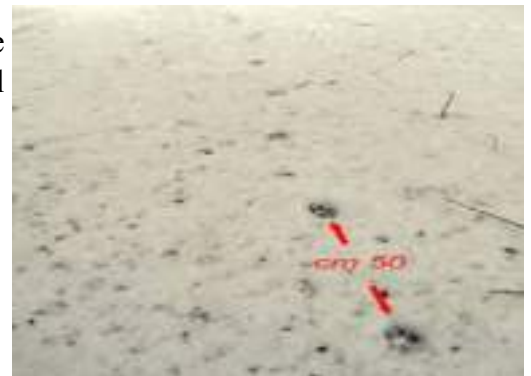
Questa è una tra le foto migliori che ho scattato

Una cosa interessante che ci hanno raccontato riguarda le principali differenze tra cane e lupo:

- I. La forma del muso del lupo è più larga di quella del cane
 - II. La camminata del lupo è molto particolare: il lupo cammina e corre con una zampa davanti all'altra, mentre il cane cammina e corre a 4 zampe
- Il lupo è un predatore selvaggio carnivoro. Mangia principalmente cinghiali, caprioli, cervi e roditori (una delle sue caratteristiche è rappresentata dai suoi escrementi che spesso contengono i peli dell'animale che ha mangiato) .



Foto dell'impronta e degli escrementi del lupo.



Come si riproduce il lupo?

Ci hanno spiegato che il lupo si accoppia solo in un preciso momento dell'anno: alla fine dell'inverno.

La gravidanza dura circa due mesi e all'inizio della primavera nascono i cuccioli, che rimangono con la mamma ed il branco per 1 o 2 anni e vengono allattati per due mesi.

I lupi che si possono accoppiare sono solo quelli che all'interno del branco vengono considerati dominanti, cioè i capibranco.



Il lupo può vivere isolato ma nella maggior parte dei casi vive in piccoli branchi di 5/6 esemplari ed utilizza l'ululato per due motivi: segnalare la propria presenza sul territorio e richiamare gli altri membri del branco.

Per sentire l'ululato del lupo la guida ci ha portato in una stanza buia dove ci hanno fatto sentire la registrazione di un richiamo di un lupo al branco: di tutte le cose imparate è stata sicuramente una delle più belle.

Il branco per il lupo è essenziale per difendere il territorio, per cacciare le grandi prede e per procurare il cibo alla cucciolata.

Dopo questa bellissima spiegazione, la guida ci ha fatto percorrere un lungo tragitto a piedi, di circa 2 ore, per andare a vedere i lupi da vicino.

I lupi che abbiamo visto erano nel loro habitat naturale, all'interno di un bosco. C'era solo un recinto che separava i lupi dagli umani.

C'erano circa una quindicina di lupi che sono stati trovati feriti dai guardaparco in diversi periodi ed erano lì per essere curati.

Quello che mi ha colpito è che non erano per niente interessati all'uomo, stavano infatti per i fatti loro; qualcuno sotto un albero al fresco, qualcuno invece passeggiava molto tranquillamente.



Nel tragitto verso il bosco dei lupi, abbiamo incontrato diversi cinghiali, farfalle molto colorate, la cacca del lupo ed un'impronta d'orso.

Nel complesso è stata una bellissima gita; il lupo degli Appennini è un animale molto affascinante e un po' misterioso, che è difficile da incontrare «per caso» perché tende a stare in zone poco battute dall'uomo.

Per chi si trova in Abruzzo, è un'esperienza che consiglio di fare a tutti!

Greta S.



IL PANDA ROSSO



Lontani parenti!

Il panda rosso e il famoso e fin troppo noto panda gigante sono lontani parenti anche se sinceramente non si assomigliano molto fisicamente perché ha una corporatura leggermente più grande di un gatto domestico, è ricoperto da una folta pelliccia bruno-rossastra e possiede una lunga coda a strisce.

Panda rosso: un acrobata nato!

Questo animaletto così tenero e simpatico è un vero e proprio funambolo che passa il 90% del suo tempo sugli alberi. Praticamente scende solo per... ehmper i suoi bisogni fisiologici. Quando scendono si buttano a capofitto giù dagli alberi usando una tecnica molto particolare perché le loro caviglie possono ruotare di 180° in modo tale che gli artigli siano rivolti verso il fusto dell'albero, per poter frenare e rallentare la caduta libera. Si possono lanciare da anche più di 30 m d' altezza, frenando la loro caduta con artigli molto affilati che si conficcano nella corteccia degli alberi.

Le loro zampe sono ricoperte di pelo anche nella parte che resta a contatto con il terreno per evitare di scivolare sui terreni bagnati.

Questo delizioso animaletto vive solo in Tibet, India, Bhutan, Birmania e Cina, nelle foreste di montagna comprese tra i 2.200 e 4.800 m di altitudine, zone caratterizzate da pochi sbalzi termici con temperature comprese tra i 10 e i 25°.



L'habitat ideale è composto da foreste di conifere con alberi secolari e un rigoglioso manto di bambù.

Questi sono alcuni dei soprannomi che sono stati dati al panda rosso dagli scienziati:

Panda minore

Gatto- orso rosso

Orso- gatto rosso

Volpe di fuoco

Gatto di fuoco

Orso volpe.

e voi....come lo chiamereste?



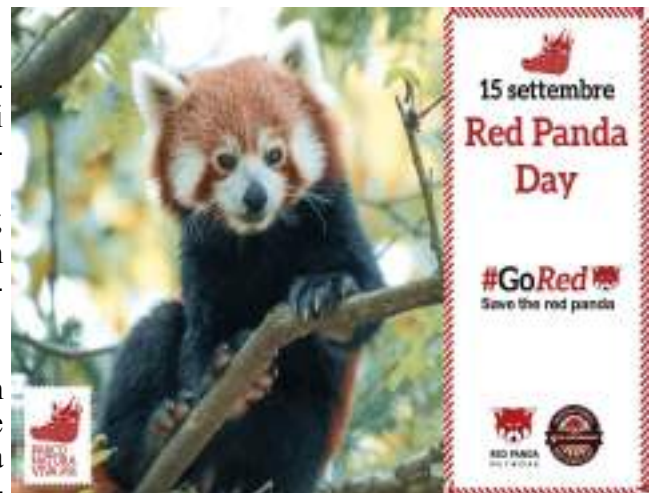
Salviamo il nostro amato Panda rosso :

Per il loro sguardo dolce, il muso da gattino e le abili capacità da equilibrista, è molto facile innamorarsi di questi cuccioli. Ma proprio questo potrebbe metterli in serio pericolo!

Questi animali sono prede ideali per il traffico illegale; inoltre hanno anche il problema urgente di trovare un nuovo habitat perché l'uomo abbatte le foreste in cui vivono e i bracconieri li uccidono per la pelliccia.

Ma c'è anche chi aiuta questi poveri animali.

Ad esempio in Nepal si trova la Red Panda Network, un'associazione che assume gli abitanti del posto come guardie forestali con il compito di proteggere i Panda rossi e permettere ai turisti di osservarli senza disturbarli.



LIZZOLA SKI



Quest' anno la gita di tre giorni sugli sci l' abbiamo passata a Lizzola, in provincia di Bergamo.

La giornata iniziava con la colazione e poi si sciava fino all' ora di pranzo. Il pomeriggio ricominciava con lo sci e si concludeva con delle attività sportive di montagna come le ciaspole.

In camera stavamo giusto il tempo di lavarci e cambiarci; la sera, prima di dormire abbiamo chiacchierato un po', riordinavamo le camere, in generale siamo stati molto bravi!

Infatti i professori ci hanno fatto i complimenti per come ci siamo comportati.

Nelle camere non potevano mancare i litigi che un po' hanno rovinato l' atmosfera senza però impedire di divertirci.



Eravamo alloggiati all' hotel Gioan che aveva delle camere con tanti letti e un bagno. C' era un bar accessibile tutto il giorno.

Il bar offriva tante cose da bere e meno da mangiare, ma noi siamo ugualmente riusciti a spendere un sacco di soldi.....

Il meteo era sempre soleggiato, con tanto vento e il tempo passava troppo in fretta.



La cena era abbastanza lunga e terminava con la frutta o la torta, poi si andava a fare dei giochi in un salone molto grande.

Ci è sembrata una vacanza molto entusiasmante perché ci siamo divertiti tanto, soprattutto dopo la fiaccolata che abbiamo fatto dopo cena, il giorno prima di partire per tornare a casa.



Edoardo e Arturo



FINESTRA SULLO SPORT: SURFING

LO SAPEVATE CHE IL SURF DERIVA DA UNA PAROLA HAWAIIANA?

Il surf è uno sport acquatico che tutti possono praticare, consiste nel cavalcare le onde con una tavola che può essere di diverse dimensioni a seconda del peso del surfista, dalla sua altezza, ma soprattutto dal tipo di onda che si cavalca. La tecnica per surfare consiste nel planare lungo la parete dell'onda cercando di restare in piedi sulla tavola.

Le acrobazie dipendono dalla velocità, dalla pendenza della parete e dalla dimensione dell'onda.

Ci sono 3 tipi di onde:

Beach break: sono onde che si infrangono sui fondali sabbiosi; queste onde sono adatte ai principianti.

Reef: sono le onde che si infrangono sui fondali dov'è presente la barriera corallina; queste onde sono adatte ai surfisti che hanno una certa esperienza.

Point break: sono le onde che si infrangono sui fondali rocciosi (a Levanto ci sono fondali misti, quindi anche rocciosi); queste onde sono per i surfisti esperti.



LE TAVOLE DA SURF



Le tavole da surf in inglese si chiamano "surfboard". Sono abbastanza leggere ma non troppo perché devono avere un peso specifico adatto per cavalcare l'onda. Le prime tavole da surf furono create nelle isole Hawaii ed erano in legno, ma di recente sono state modificate con

fibra di carbonio o di titanio.

Ci sono molti tipi di tavole ma noi abbiamo deciso di approfondire la tavola Gun.

LA TAVOLA GUN

Le tavole Gun sono utilizzate per cavalcare le onde grandi, sono strette e lunghe fino a 12 piedi e possono avere 3 o 4 pinne.

In Italia il surf viene praticato in Liguria, in Sicilia e in Sardegna ma soprattutto nelle due grandi isole perché nel mare aperto le onde sono più grandi rispetto alla Liguria.



ORA NON VI RESTA CHE PREPARARE LA VOSTRA TAVOLA DA SURF E TUFFARVI!

Desirée, Emma

UNA SU MILLE: LILIANA SEGRE

In questo numero di UNO SU MILLE vi parlerò di una persona speciale; LILIANA SEGRE.

Lei è nata a Milano il 10 settembre 1930 da famiglia di origine Ebraica. viveva a Milano con il papà Alberto Segre e i nonni paterni: Giuseppe Segre e Olga Loevy, la mamma è morta un anno dopo aver dato alla luce Liliana. Da bambina con la sua famiglia ha condotto una vita normale e serena fino all'età di otto anni (1938),



quando il padre le disse che, in quanto ebrea, a causa delle leggi razziali che discriminavano pesantemente tutti gli Ebrei, non avrebbe più potuto frequentare la scuola. Liliana non capisce il motivo e soffre molto a causa di questa ingiustizia.

Poco tempo dopo il padre la iscrisse ad una scuola privata di Milano, dove si trovò molto bene. Nel frattempo era scoppiata la Seconda guerra mondiale e l'Italia era alleata con la Germania nazista di Hitler; nell'ottobre del 1942 cominciarono i bombardamenti su Milano ed il padre decise di rifugiarsi con Liliana e tutta la sua famiglia a Inverigo, in Brianza, dove rimasero per circa un anno. A seguito dell'Armistizio e della nascita della Repubblica di Salò, il Nord Italia fu occupato dai Nazisti, che ora erano nemici e ricercavano gli Ebrei per deportarli nei campi di sterminio. Nel 10 dicembre 1943 Liliana, Alberto e due loro cugini provarono a fuggire a Lugano, in Svizzera, ma furono respinti dalle guardie di frontiera svizzere e rimandati in Italia. Riuscirono a trovare un rifugio a Viggiù, una piccolissima cittadina in provincia di Varese, pensando di salvarsi; ma non sarà così, infatti verranno arrestati qualche giorno dopo.

Dopo sei giorni in carcere a Varese, fu trasferita a Como e poi a Milano, nel carcere di San Vittore, dove fu detenuta per quaranta giorni.

Il 30 gennaio 1944 fu portata al binario 21 della stazione Centrale e caricata su un treno merci insieme a suo padre e altre centinaia di persone. Dopo sette giorni di viaggio arrivò ad Auschwitz- Birkenau; fu subito separata dal padre, che morì il 27 aprile 1944, ed entrò ad Auschwitz con il numero di matricola 75190 e fu impiegata nel lavoro forzato presso la fabbrica di munizioni Union dove lavorò per circa un anno. Aveva solo 14 anni e le era imputata la colpa "gravissima" di essere Ebrea.

Alla fine del gennaio 1945, fu trasferita in un altro campo, dove finalmente fu liberata dalle truppe sovietiche che, insieme agli Alleati anglo-americani, avevano vinto la guerra.

Al suo ritorno non trovò più la sua famiglia, quindi fu ospitata dagli zii. Tornare alla normalità, dopo essere passata per l'inferno, non fu facile. Ci riuscì grazie alla sua grandissima forza di volontà che la aveva sostenuta durante tutto il periodo della detenzione. Nessuno voleva sentire i suoi racconti, si sentiva sola, incompresa, arrabbiata...era diventata un'estranea. Poi un giorno conobbe Alfredo Belli Paci e, grazie al suo amore, riuscì a guarire, tornò a provare quei sentimenti che ci fanno sentire uomini e donne e desiderò di avere una nuova vita. Si sposarono ed ebbero tre figli.

Per tanto tempo Liliana desiderò solo di dimenticare il passato, ma poi, insieme ai pochi reduci rimasti in vita, decise che doveva parlare, raccontare ai giovani, metterli in guardia contro la barbarie della discriminazione, della violenza, della crudeltà.

Oggi è testimone della Shoah, una parola ebraica che significa "distruzione", la distruzione del popolo ebraico. Il presidente Mattarella l'ha nominata senatrice a vita.

Antonio



LA GRAMMATICA È UNA CANZONE DOLCE

Il 4 e il 5 febbraio le due prime medie hanno presentato uno spettacolo di teatro basato su un romanzo letto in classe ed utilizzato come manuale di grammatica:

LA GRAMMATICA E'UNA CANZONE DOLCE, di Erik Orsenna. Facciamoci raccontare dai ragazzi il lavoro di preparazione.

A settembre durante le prime lezioni di teatro abbiamo fatto dei giochi molto divertenti per imparare a concentrarci, a fissare l'attenzione e a entrare in perfetta sintonia con i compagni del gruppo.

Tutti voi che avete già fatto questa esperienza certamente conoscerete il gioco dell'assassino, il nostro preferito!

Poi abbiamo iniziato anche a fare delle scenette improvvisate di storie inventate dividendoci in gruppi.

Infine abbiamo letto questo romanzo e ci siamo studiati e divisi le parti in modo che ognuno avesse da lavorare perché, come ci ha spiegato Daniele, a teatro non conta avere una parte lunga ma lavorare tutti ed aiutarci.

“La grammatica è una canzone dolce” è stato scritto da Erik Orsenna, uno scrittore francese esperto di linguistica, che voleva raccontare una storia sull'importanza delle parole, il loro significato, e la loro funzione all'interno della frase.

Questo libro parla di una ragazzina di nome Giovanna e di suo fratello Tommaso che, durante un viaggio in nave, sono stati trasportati da una tempesta su una strana isola. I due ragazzi non potevano più parlare perché la tempesta aveva rubato loro le parole.



Insieme al misterioso signor Enrico e a suo nipote, i ragazzi visitano l'isola ed incontrano le parole, veri e propri personaggi della storia. Alla fabbrica delle frasi, Giovanna, aiutata dal Direttore Giraffa, ritrova la parola e scopre che anche Tommaso ha ricominciato a parlare grazie alla musica.

Non vi diciamo come finisce il romanzo, perché è molto bello e vi invitiamo a leggerlo.

Lo spettacolo teatrale è stato davvero molto divertente e ci ha anche insegnato che non dobbiamo avere paura delle parole, che è necessario imparare a parlarsi per capirsi e soprattutto bisogna stare molto attenti alle parole che si usano, perché potrebbero far molto male.

E poi, come tutti ben sapete, lavorare con Daniele è davvero entusiasmante!

Arturo ed Edoardo



IL RAGAZZO CON LA PAGELLA



A volte ci arrivano dai media notizie alle quali, distratti come siamo, diamo troppa poca importanza.

Leggete questa storia.....e meditate.....!!!

Un giorno, un ragazzo di 14 anni il cui nome non si conosce, affrontò un viaggio molto lungo diretto in Libia, dove avrebbe preso un barcone insieme ad altre 1100 persone per raggiungere l'Italia.

Sperava in un futuro migliore.

Dopo molte avversità riuscì a prendere quel barcone che il 18 aprile 2015 affondò.

Questo ragazzo e tutti gli altri stivati su quell'imbarcazione rimasero in fondo al mare fino a quando Cristina Cattaneo, una scienziata che si occupa di dare un nome a tutti coloro che hanno tentato di arrivare in Europa ma non ce l'hanno fatta, insieme alla sua équipe analizzarono i suoi poveri resti. Dopo una lenta analisi si scoprì che il ragazzo aveva portato con sé un tesoro: la sua pagella. L'aveva fatta cucire all'interno degli abiti che indossava per conservarla in buono stato e presentarla come un lasciapassare, pensando che, esibendola, in Europa avrebbe avuto un futuro assicurato. La sua pagella avrebbe dovuto rassicurarci riguardo al fatto che lui era una brava persona.

Noi oggi non conosciamo il nome di quello studente modello, però di una cosa siamo certi: l'Europa ha perso la possibilità di avere con sé un cittadino che avrebbe potuto renderla migliore.

Antonio

EMERGENCY

Il 22 Marzo, noi classi terze abbiamo assistito ad un incontro con alcuni volontari Emergency, i temi di cui ci hanno parlato sono stati: i diritti umani, Emergency e le migrazioni. I diritti umani sono fondamentali per la convivenza civile, infatti nel 1948 Eleonor Roosevelt ha affermato il codice civile dei diritti umani, che è fatto per essere attuato in qualsiasi luogo e in ogni momento, con ogni persona. In questo codice ci sono trenta articoli, in particolare il primo è fondamentale perché riassume tutti gli altri articoli i poche righe ma per evitare che possano esserci fraintendimenti, ne sono stati scritti altri ventinove. Purtroppo non in tutti i paesi questi articoli sono rispettati, ad esempio in Turchia non c'è la libertà d'espressione ed avvengono episodi di tortura e maltrattamenti, mentre in altri paesi come l'Egitto, la Russia, l'Argentina e il Madagascar sono solo le donne ad avere restrizioni sul lavoro. Quindi non hanno il diritto di svolgere gli stessi lavori degli uomini perché sono considerate più deboli come se non fossero in grado di gestire situazioni pericolose. In seguito i due volontari ci hanno parlato del lavoro che svolge Emergency, questa associazione ha ospedali in varie parti del mondo: Messico, Africa, Italia e Asia. Il loro compito è di curare le persone che non hanno la possibilità di pagare un ospedale o che non hanno un ospedale vicino a casa (per questo Emergency dispone di ambulanze in modo da portare i malati dalle case agli ospedali). L'associazione cura gratis le persone ferite dalla guerra e migranti, alcune volte accade che dopo una catastrofe o un bombardamento, una grande quantità di persone (fino 100) arrivino in massa negli ospedali, in queste occasioni i volontari devono prima suddividere i malati in varie categorie, e cercano di mettere il più possibile di malati che vanno curati abbastanza velocemente. Certe volte accade che non ci siano abbastanza letti per le persone ferite e che i medici debbano arrangiarsi.



EMERGENCY

Amelia

UN SALTO NEL MEDIOEVO: ALLA VILLA DI PADERNA



Sapete che cos'è un gioco di ruolo?

I partecipanti al gioco devono «entrare» in un personaggio e comportarsi come si comporterebbe lui.

Noi lo abbiamo fatto con personaggi del Medioevo!

Si tratta di un'idea geniale della prof. Ceresa che ha organizzato per noi una giornata memorabile al castello medievale di Paderna, vicino a Piacenza.

Ognuno di noi ha interpretato un personaggio che poteva appartenere a due Corti diverse: quella della Luce e quella delle Ombre.

C'erano pirati, ladri, cavalieri, dame, che dovevano compiere una missione per rimettere ordine nel susseguirsi delle stagioni.



Per farlo bisognava assolutamente aiutarsi, anche fra avversari.



A fine giornata abbiamo escogitato un piano per mettere in trappola l'Incubo Nero e farlo tornare buono.



Abbiamo socializzato, ci siamo divertiti e abbiamo imparato a mettere insieme le nostre forze perché da soli non si può fare nulla.



INCONTRO CON LO SCRITTORE

PAOLO DI STEFANO

I ragazzi delle classi 2B e 3A hanno letto il libro “*Sekù non ha paura*” di Paolo di Stefano.

La professoressa Romano, docente di Italiano della classe 2B e grande amica dell'autore del romanzo, ha avuto la brillante idea di invitarlo. Tutte le due classi erano eccitatissime al pensiero di incontrare un autore così tanto famoso perché Di Stefano è un noto scrittore e giornalista del Corriere della Sera.

Nei giorni antecedenti a questo attesissimo incontro, la seconda ha preparato le domande sia sul libro sia sul suo essere scrittore, mentre la terza ha lavorato sul tema della migrazione che ha aggiunto all'insieme dei macrotemi da portare all'esame.



Così lunedì 11 marzo abbiamo incontrato il signor Di Stefano che ci ha raccontato moltissime cose sul suo essere scrittore ed “il suo modo di scrivere”. Alla domanda “perché ha deciso di diventare scrittore?” Di Stefano ha risposto “perché al liceo il mio professore di lettere mi aveva profondamente colpito”. Ci ha anche detto che tra scrittori non c'è rivalità, solo tanta stima e desiderio di imparare dai migliori. Inoltre ci ha detto molte curiosità sul libro e che Sekù è un ragazzo che vive a Milano e davvero ha fatto l'incredibile viaggio da lui narrato. Questo romanzo è un “collage” di tante storie.

Alla conclusione dell'incontro ci siamo avvicinati a Paolo e gli abbiamo chiesto di farci un autografo, lui gentilmente ce lo ha fatto e noi siamo tornati nelle nostre aule felici di questa esperienza.

Antonio

SE FOSSI UNA STREGA SAREI..

... Cattiva! Mostruosa! Terrificante! Sì è questo quello che la gente penserebbe di me se fossi una brava strega. Sì, se solo lo fossi...

Mi piacerebbe essere la strega più cattiva di tutto il Globo, ma non ci riesco proprio, ogni cosa che faccio mi fa sembrare la strega più buona e gentile del mondo! Ho provato tante volte a far crollare una montagna, a causare un incidente aereo o ad avvelenare gli oceani, perfino quando tento di provocare l'estinzione di qualche specie animale (cosa assolutamente banale per noi streghe) fallisco. E sapete perché?! Per colpa di quella specie disgustosa, maliziosa e cocciuta degli uomini; loro dicono di voler salvare il pianeta con tutte quelle loro associazioni benefiche, invece lo rovinano e basta, togliendo tutto il divertimento a me.

Quest'anno, però, ho deciso di fare ben di meglio che le mie solite attività cattive che finiscono in niente, no signore! Quest'anno io farò una cosa ben peggiore, farò in modo che il gene-



re umano si estingua! Sto preparando una pozione talmente malvagia, che neanche la forza del bene più potente riuscirebbe a fermare, si chiama “*l’incantesimo dell’inventa storie*”; fa in modo che le parole di chiunque beva questa pozione, si avverino. Ho già iniziato a prepararla, ma mi manca l’ingrediente principale, quello che fa sì che l’incantesimo funzioni correttamente, altrimenti tutto va a rotoli, sono le lacrime più sincere e tristi di questo mondo, non sarebbe difficile trovarle, se non fosse che debbano essere obbligatoriamente degli uomini e perlopiù adulti.

Le ho cercate in lungo o in largo, ma niente da fare, se fossero di un bambino sarebbe più semplice recuperarle, ma di un adulto, davvero impossibile. Gli uomini sono talmente perfidi che ormai non piangono neanche più.

E così addio anche a questo tentativo di cattiveria, tanto non serve, gli uomini si stanno distruggendo da soli con i loro atti. Peccato, essere una strega mi piaceva, ma ormai è tutto andato; potrei darvi al volontariato!

Emma G.

PENFRIENDS!



La professoressa Isler entra in classe con un’aria ancora più allegra del solito e, mostrandoci una busta, ci dice: “ Ragazzi, sono arrivate delle lettere dalla Turchia!”. Poi ci spiega che si tratta di un progetto chiamato “**PEN FRIENDS**”, che consiste nello scambiarsi lettere con dei ragazzi della nostra stessa età ma di Paesi diversi, per conoscerci meglio, parlare dei nostri interessi, scambiarci anche regali e foto di noi e della nostra famiglia, insomma “**UN AMICO IN LONTANANZA**” con

cui possiamo condividere i nostri pensieri. Ad ognuno di noi la prof ha consegnato una lettera di uno studente che frequenta le medie (come noi) in Turchia. Possiamo dire che il progetto Pen Friends è un lavoro divertente e istruttivo perché essendo di due nazionalità diverse noi abbiamo la possibilità sia di approfondire l’inglese allenandoci e sia per conoscere nuovi amici di diversi posti.

Abbiamo saputo che loro vivono in una città chiamata Bursa (anticamente detta Prusa) si trova a sud del Mar Marmara e si trova sulle pendici del monte Uludag esso è alto 2.543 m. ed è la sede della più importante stazione per gli sport invernali turchesi. Dove vi abitano 2.787.539 abitanti, ci hanno raccontato che essa è una città molto antica e Bursa infatti fu tolta dal controllo bizantino nel 1326 d.C. e divenne la prima capitale dell’Impero Ottomano cioè un impero antico Turco durato ben 623 (dal 1299 al 1922).



La bandiera turca ha lo sfondo rosso e sopra ci sono disegnate una luna e una stella di colore bianco. In turco viene chiamata Ay Yıldız che in italiano significa luna e stella. Ha un’origine complessa perché il disegno è molto antico e fu anche utilizzata come bandiera dell’impero ottomano.



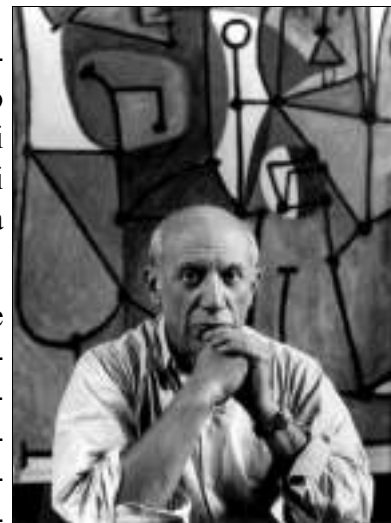
Alessandra, Rebecca, Felicita, Victoria

VISITA AL MUSEO: PICASSO

Nel mese di gennaio noi, classi terze, insieme alla professoressa chiesa e alla prof. Valentini abbiamo goduto di una esperienza memorabile. Abbiamo visitato la mostra a Palazzo Reale dedicata a Picasso. La mostra era strutturata in ordine cronologico e noi e la nostra guida ci siamo concentrati sulle mogli di Picasso e i quadri che le raffiguravano. E' stato davvero interessante capire quanto l'artista abbia studiato per arrivare a disegnare con il suo caratteristico tratto energico. Ha iniziato la sua carriera quando era molto giovane e nei primi anni non è stato facile guadagnare il successo.

Dal 1905 alla fine del 1906, Pablo Picasso schiarì la sua tavolozza, utilizzando le gradazioni del rosa che risultano più calde rispetto al blu. Iniziò quello che, infatti, viene definito il «periodo rosa». Oltre a cambiare il colore, nei quadri di questo periodo cambiarono anche i soggetti. Ad essere raffigurati sono personaggi presi dal circo, saltimbanchi e maschere della commedia dell'arte, quali Arlecchino.

La svolta cubista avvenne tra il 1906 e il 1907. In quegli anni vi fu la grande retrospettiva sulla pittura di Cezanne, da poco scomparso, che molto influenzò su Pablo Picasso. E, nello stesso periodo, come molti altri artisti, anche Pablo Picasso si interessò alla scultura africana, sulla scorta di quella riscoperta quell'esotico primitivo che aveva suggestionato molta cultura artistica europea, da Gauguin in poi. Da questi incontri, e dalla volontà di continua sperimentazione che ha sempre caratterizzato l'indole del pittore, nacque nel 1907 il quadro «Les demoiselles de Avignon» che segnò l'avvio della stagione cubista di Pablo Picasso.



Pablo Picasso

In quegli anni fu legato da un intenso sodalizio artistico con George Braque. I due artisti lavorarono a stretto contatto di gomito, producendo opere che sono spesso indistinguibili tra loro. In questo periodo avvenne la definitiva consacrazione dell'artista che raggiunse livelli di notorietà mai raggiunti da altro pittore in questo secolo.

Per noi è stata una esperienza molto istruttiva, e ci ha attratti molto come la guida ci ha spiegato la storia di Picasso raccontandoci anche fatti curiosi sulle mogli; punto focale della mostra sono stati gli sgargianti quadri che, anche se avevano un significato molto complesso da comprendere, erano molto coinvolgenti esteticamente.



La "Guernica" di Picasso



"Ritratto di Marie Therese" di Picasso



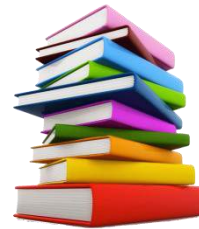
HO SCELTO QUESTA IMMAGINE,
PERCHÉ IN UNO SCATTO
È RITRATTA TUTTA LA BELLEZZA
DI QUESTA FARFALLA DELICATA

Be bilingual

The dog is black

There are some books

There is a polar bear



.../3

Choose the plural

Foot

- Foots
- Feets
- Foot's
- Feet

Dog

- Deg
- Doges
- Dogs
- Dog's

Fish

- Fesche
- Pesche
- Fishiss
- Fishes

.../3

1/6=5 2/6=6 3/6=7 4/6=8 5/6=9 6/6=10

